



EUROPE DIRECT

Emilia-Romagna

# PARTECIPARE ALLA DEMOCRAZIA DELL'UNIONE EUROPEA

  
il filo  
d'EUROPA n. 40



Testi a cura di Benedetta Tamelli,  
Giulia Ursini, Elena Malossi e Silvia Pellegrini.

Grafiche a cura di Giulia Ursini.

Stampa a cura di Centro Stampa Emilia-Romagna.

Chiuso in redazione a Settembre 2023.

# INTRODUZIONE

Le forme di **democrazia partecipativa** fanno parte ormai da decenni dei valori e delle pratiche dell'Unione Europea. Queste **non** sostituiscono ma **affiancano** la più tradizionale **democrazia rappresentativa**, esplicitata soprattutto nel diritto di voto e di eleggibilità al Parlamento europeo. >> [art. 10 + art. 11 TUE](#)

Nel delineare il contenuto della **cittadinanza europea**, ovvero dei diritti di cui godono i cittadini e le cittadine dell'Unione, il Trattato di Maastricht del 1992 ha aggiunto al **diritto di voto\*** nelle elezioni europee anche il **diritto di petizione** dinanzi al Parlamento europeo. >>[art. 20 TFUE](#)

È poi con il Trattato di Amsterdam del 1997 che il **principio democratico** è diventato uno dei fondamenti dell'Unione, insieme al rispetto dei **diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali** e dello **stato di diritto**. Successivamente, questi diritti sono stati riconosciuti anche dalla **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** del 2000 (anche conosciuta come Carta di Nizza). >> [artt. 40 e 44](#)



Prendendo atto del cosiddetto “deficit democratico”, cioè dello scarso coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nella vita politica europea, l'UE si è impegnata per rafforzare la dimensione partecipativa della sua democrazia.

Nel 2009, il Trattato di Lisbona consolida il principio di democrazia partecipativa, promuovendo il coinvolgimento effettivo di cittadine e cittadini alla vita democratica dell'Unione. L'obiettivo è consentire alla cittadinanza di far sentire la propria voce e far sì che le decisioni siano prese nel modo più trasparente possibile e vicino ai cittadini.

Da allora, sono stati introdotti e sperimentati diversi strumenti grazie ai quali i cittadini possono portare i loro bisogni direttamente all'attenzione delle istituzioni europee e contribuire alle decisioni politiche dell'UE.

In questo depliant li scopriremo uno per uno.



# LA SCALA DELLA PARTECIPAZIONE

La sociologa americana Sherry Arnstein nel 1969 ha immaginato di rappresentare le diverse forme di partecipazione su una scala ascendente.

Secondo Arnstein, **partecipazione politica significa avere potere decisionale**. Nella scala troviamo quindi in basso forme di scarsa partecipazione. Salendo verso l'alto, i cittadini hanno sempre più potere nel determinare l'esito delle decisioni pubbliche.

Consultare e coinvolgere significa permettere ai cittadini di esprimere la loro opinione, ma **senza garanzie** che la loro voce verrà tenuta in considerazione.

Nei gradini più in alto, invece, troviamo forme di partecipazione in cui le decisioni politiche sono, in tutto o in parte, in mano ai cittadini.



# GLI STRUMENTI DELL'UE

Le opportunità di partecipazione in Unione Europea sono per lo più di tipo consultivo, anche se recentemente sono stati avviati anche esperimenti più affini al livello del coinvolgimento.

## CONVOCATI AD HOC

Questi sono percorsi organizzati dalle istituzioni con un fine specifico e per periodi di tempo determinati.



**PANEL EUROPEI DI CITTADINI**



## SEMPRE ATTIVI

Questi strumenti invece sono sempre a disposizione di cittadini e cittadine.



**INIZIATIVA EUROPEA DEI CITTADINI**



**PORTALE ONLINE HAVE YOUR SAY**

(strumento consultivo)



# CONSULTAZIONI

Le consultazioni possono essere attivate da diverse istituzioni europee allo scopo di raccogliere input da cittadini o gruppi di interesse, ma non sono vincolanti per l'istituzione che le indice.

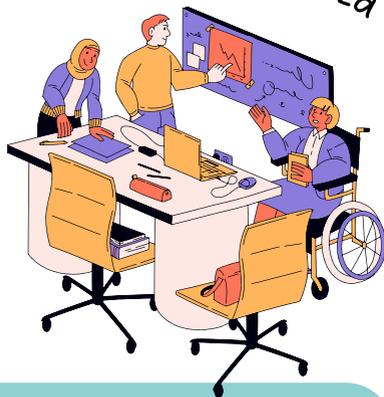
Nella pratica, le consultazioni consistono in **spazi virtuali o eventi** grazie ai quali i cittadini e le cittadine possono esprimere la propria opinione.



E' espressamente previsto nel Trattato sull'Unione Europea (art. 11.3) che la Commissione debba ampiamente consultare i cittadini e, in generale, le parti interessate.

Le consultazioni possono essere utilizzate per intercettare i bisogni delle comunità locali, così da produrre misure utili per i territori, oppure per valutare l'efficacia degli atti vigenti.

eventi in presenza



online  
**HAVE YOUR SAY**  
( portale dove inviare  
commenti, contributi )



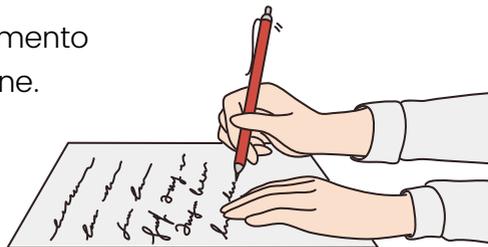
## REALITY CHECK

Per quanto aperte anche ai cittadini, le consultazioni sono utilizzate per lo più da lobby, enti locali e altri gruppi di interesse organizzati che hanno maggiori risorse per avanzare le proprie istanze. Prendendo atto di ciò, la Commissione sta ora sperimentando i Panel europei, per coinvolgere i singoli cittadini.

# PETIZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO

Chiunque attraverso il sito del Parlamento Europeo può presentare una petizione.

anche tu!



Attraverso le petizioni, ogni cittadino può avanzare richieste oppure presentare reclami.

es: chiedere che il PE si esprima su una certa questione politica

es: denunciare una violazione di diritti o dei principi dell'UE



La petizione è lo strumento più consolidato di democrazia partecipativa. Già presente nel trattato di Maastricht, oggi è regolato dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (artt. 24 e 227). Inoltre è sancito come diritto fondamentale dei cittadini dell'UE dall'art. 44 della Carta dei diritti fondamentali.

ACT NOW!



DIFFERENZA RISPETTO ALL'INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI:  
l'ICE richiede un numero minimo di firme, è destinata alla Commissione e finalizzata all'introduzione di una nuova legge.

# CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

Nel 2020-2022 l'UE ha messo insieme tutti gli strumenti partecipativi a sua disposizione nel più ambizioso forum partecipativo transnazionale mai realizzato: la Conferenza sul Futuro dell'Europa.

La COFE, voluta dalla Commissione e presieduta congiuntamente dalle tre istituzioni principali, ha offerto ai cittadini di partecipare sia in presenza che online attraverso 4 componenti:

## 4 PANEL EUROPEI DI CITTADINI



composti da 800 cittadini  
sorteggiati in modo da comporre  
un campione statisticamente rappresentativo  
di tutti gli Stati membri dell'UE

## PIATTAFORMA DIGITALE



dove inviare contributi da casa

## EVENTI DECENTRATI

organizzati autonomamente da cittadini,  
amministrazioni e organizzazioni a livello  
nazionale, regionale e locale sui temi della  
COFE per arricchire il dibattito

## PLENARIA



- rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea
- rappresentanti dei parlamenti nazionali, del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale
- cittadini partecipanti ai Panel europei
- altri rappresentanti di parti sociali e società civile

# CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

La COFE aveva come mandato l'elaborazione di proposte per il rilancio del progetto europeo. In sostanza, i cittadini e le cittadine hanno chiesto una maggiore unità europea.



Il risultato: **49 PROPOSTE** sulle priorità dell'UE

tra cui:

- rafforzare le competenze europee in materia di salute, energia, economia, fiscalità, politica estera, sicurezza e difesa, migrazioni, educazione e sociale;
- superare la regola dell'unanimità;
- attribuire dei poteri fiscali all'Unione Europea.



## REALITY CHECK

Le Istituzioni europee si sono impegnate a dar seguito alle proposte emerse dalla Conferenza ed effettivamente molti dei temi considerati prioritari dai cittadini e dalle cittadine, come quello dei **RIFIUTI** e quello della **SALUTE MENTALE**, sono confluiti nel **Programma di lavoro 2023** della Commissione europea e potranno tradursi in misure concrete e atti legislativi comuni a tutti gli Stati membri. Sono stati anche organizzati altri Panel di cittadini, come richiesto dalla COFE.

Le proposte più ambiziose, invece, relative alla modifica degli assetti istituzionali, devono affrontare un processo più lungo per diventare realtà. Per questo, il Parlamento Europeo ha chiesto la convocazione di una **Convenzione per la riforma dei Trattati**, che è la prassi standard per rivedere ed estendere le competenze dell'Unione, e quindi realizzare tutte le proposte della Conferenza.

# INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI

L'ICE è il primo e unico strumento di **democrazia diretta\*** grazie al quale i cittadini e le cittadine dell'UE possono chiedere l'introduzione di una nuova legge europea.

Delle 103 proposte presentate finora, 23 sono state respinte dalla Commissione al momento della registrazione.

Delle restanti 80, solo 9 sono riuscite a raccogliere il numero di firme richiesto e solo 2 di queste hanno portato la Commissione ad adottare una modifica legislativa:



RIDUZIONE DEL  
GLIFOSATO



DIRITTO ALL'ACQUA



REALITY CHECK

*Per il suo potenziale inespresso,  
l'ICE è stata definita  
"una tigre senza denti"*



(Alander e von Ondarza 2020)

\*con democrazia diretta ci si riferisce a quelle occasioni politiche in cui i cittadini si esprimono direttamente su una certa questione, senza il tramite dei rappresentanti eletti

(es. referendum o iniziative di legge popolari)

# INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI

## COME FUNZIONA?

HOW?

### CHI >

- un comitato di cittadini
- di almeno 7 Stati membri diversi

### COME >

che abbia raccolto almeno 1 milione di firme

### COSA >

può chiedere di presentare una nuova proposta di legge

### A CHI >

alla Commissione Europea

### PERCHÈ >

ritiene necessaria un'azione dell'UE su determinate materie



L'Iniziativa Europea dei Cittadini è stata introdotta con il Trattato di Lisbona ed è regolata dal Trattato sull'Unione europea (art. 11.4) e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (art. 24.1).

Alla luce di certe criticità, l'ICE è stata riformata nel 2019. Il Regolamento UE 2019/788 rende l'ICE più accessibile, meno burocratica e di più facile utilizzo per gli organizzatori e i sostenitori, tanto da renderla equiparabile al diritto di iniziativa legislativa conferito al Parlamento (art. 225 del TFUE) e al Consiglio (art. 241 del TFUE).

# PANEL EUROPEI DEI CITTADINI

Sulla base del successo della COFE, la Commissione ha integrato i Panel nel suo strumentario per l'elaborazione delle politiche.

La peculiarità dei Panel è che sono composti da cittadini estratti a sorte tra tutti gli Stati membri in modo da rappresentare la diversità sociale e culturale dell'UE (per età, genere, provenienza, status socio-economico...).

I Panel sono uno strumento di **democrazia deliberativa**: enfatizzano la dimensione del dialogo informato e civile con l'obiettivo di arrivare a decisioni ben ponderate.

I cittadini si incontrano in presenza e ricevono dati e informazioni imparziali e plurali



Poi discutono insieme ed elaborano proposte rivolte alle istituzioni



## REALITY CHECK

Questo metodo di coinvolgimento è il migliore per accrescere la partecipazione dei cittadini comuni e per affrontare temi tecnici, che richiedono conoscenze approfondite, e che hanno risvolti etici che ricadono sulla comunità intera (es. OGM, cambiamento climatico).



SCOPRI DI PIÙ  
SU COME PARTECIPARE IN EUROPA  
E FAI SENTIRE LA TUA VOCE!



[TRACKMYEU.org](https://TRACKMYEU.org)



**Europe Direct Emilia-Romagna**  
viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna  
tel. 051 527 33 79 / 55 81  
[europedirect@regione.emilia-romagna.it](mailto:europedirect@regione.emilia-romagna.it)

